



Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044  
Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO**  
**Ufficio Valutazione Impatto Ambientale**  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo  
Tel. 0171.445958 - Fax 0171.445560

eks/

Rif. progr. int. \_\_\_\_\_ Classifica: 2021-08.01/00006

Allegati n. 2 Risposta Vs. nota \_\_\_\_\_

Rif. ns. prot. prec. \_\_\_\_\_

Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

• Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo  
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale  
c.a. Dr. Geol. Carlo DiGianfrancesco

E, p.c.:

Alla Regione Piemonte  
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

• Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture  
c.a. Ing. Monica Amadori

**Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Progetto definitivo "S.S. 28 del Colle di Nava - Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla S.S. 28 Dir-564 e al casello A6 "Torino-Savona" III Lotto Variante di Mondovì". ID: 5725**

**Trasmissione parere unico Provincia di Cuneo.**

Con riferimento alla nota di codesto Ministero in indirizzo – prot. n. 0107712.22 del 22.12.2020 - con la presente si provvede a trasmettere il parere unico provinciale, relativo alla pratica di cui all'oggetto:

- per quanto riguarda le osservazioni circa l'interferenza delle opere con le derivazioni idriche esistenti, si rimanda al contributo del Settore Gestione Risorse del Territorio – Ufficio Acque (Allegato n. 1);
- per quanto riguarda le osservazioni circa la gestione delle terre e rocce da scavo, l'inquinamento acustico, le emissioni in atmosfera e la gestione acque reflue, si rimanda al contributo del Settore Tutela del Territorio – Ufficio Controllo Emissioni ed Energia (Allegato n. 2);
- relativamente all'interferenza delle opere stradali con la viabilità provinciale, la Direzione Viabilità e LL.PP, come già riferito nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi del 25/01/2021 e del 08/02/2020, ribadisce la necessità di prevedere nel quadro economico, un importo destinato ai ripristini dei tratti stradali ammalorati in fase di cantiere, qualora i mezzi arrechino danni alle strade di competenza.

Restando a disposizione per chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO





Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044  
Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE RISORSE DEL TERRITORIO**  
Ufficio Acque  
E-mail: [ufficio.acque@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.acque@provincia.cuneo.it)  
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo  
Tel. 0171.4451 – Fax 0171.445587  
SC

Spett.le **UFFICIO VIA**  
**SEDE**

Rif. progr. int. CN 788 e CN 898 Classifica:08.09/4765 - 2011  
08.09/0061 - 2020

Allegati n. \_\_\_\_\_ Risposta Vs. nota \_\_\_\_\_

Rif. ns. prot. prec. \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** art. 23, D.Lgs. 152/06 s.m.i.; art. 12 L.R. n.40/98.

Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto "SS.28 del Colle di Nava - Lavori di Realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla S.S. 28 Dir 564 e al casello A6 "Torino-Savona" - III lotto (variante di Mondovì)" localizzato nel Comune di Mondovì, presentato dall'Arias.

#### **PARERE**

In relazione alle competenze di cui è titolare l'Ufficio Acque, si evidenzia che nell'area in cui sono previsti gli interventi in progetto sono presenti opere afferenti a due concessioni di derivazioni idriche attive, la derivazione CN 788 ad uso agricolo del Consorzio Irriguo "Canale Pistoira" e la derivazione CN 898 ad uso agricolo del consorzio irriguo Canale Carassona, correttamente individuate dal progetto in oggetto (pag. 52 dell'elaborato 01.03\_P00\_EG00\_GEN\_RE01\_B).

Tali derivazioni sono direttamente visionabili sul Sistema Informativo Regionale Risorse Idriche (SIRI). Si riporta in particolare uno stralcio dell'area di intervento, dove a poca distanza è visibile l'opera di presa del canale Carassona, evidenziata in rosso:

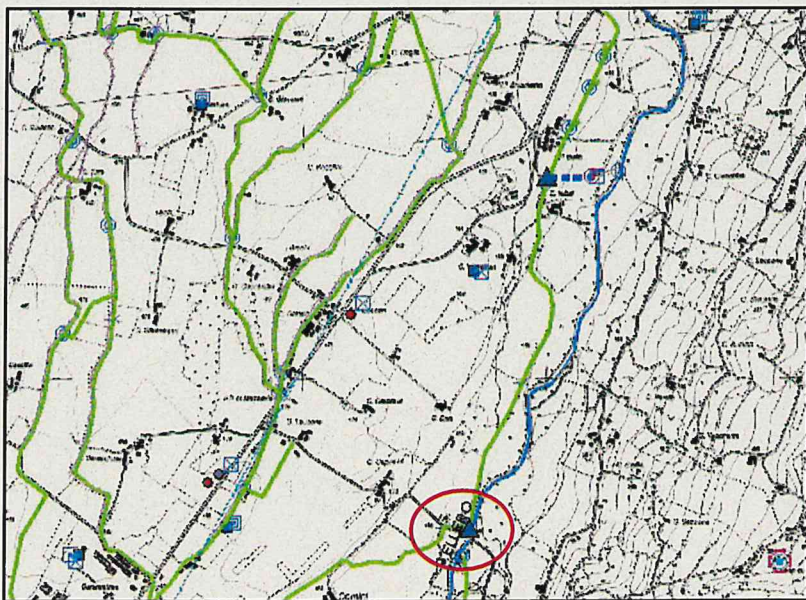


Immagine 1



Dovranno pertanto essere concordate con tale soggetto le eventuali modifiche alle opere della derivazione, e valutate le interferenze del cantiere con il prelievo, in modo da garantire anche durante l'esecuzione dei lavori la possibilità di esercitare la derivazione ed il mantenimento delle caratteristiche della risorsa (evitare intorbidamenti o sversamenti di materiali e sostanze nel canale).

Relativamente alla derivazione del Canale Pistoira il progetto, come visibile dallo stralcio delle aree irrigate riportato nell'immagine 2, ha previsto l'occupazione di alcuni mappali dove saranno realizzate la circinnvallazione ed il cantiere; a seguito della realizzazione dei lavori dovranno pertanto essere stralciati dal comprensorio i mappali occupati dalle nuove opere o non più irrigabili.

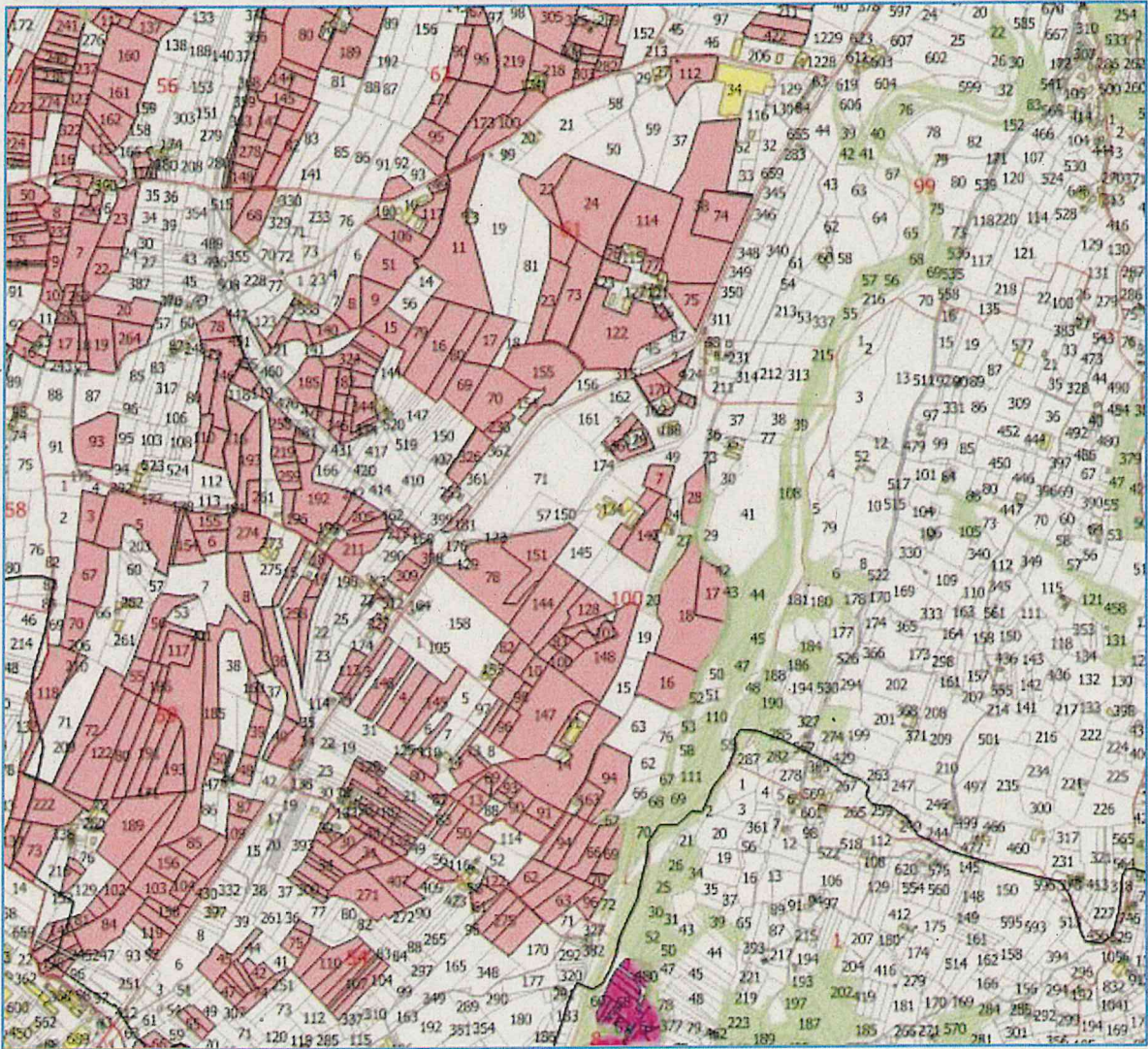


Immagine 2

Ciò premesso, si comunica che, per quanto di competenza, nulla osta alla realizzazione del progetto tenendo in debita considerazione la non interferenza con i diritti delle concessioni legittimamente costituite e con il rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici potenzialmente interessati, in conformità al PdGPO ed al PTA; qualora gli interventi prevedano modifica delle modalità di prelievo dei prelievi citati dovranno essere segnalate ai titolari di Concessioni di Derivazione di acqua Pubblica, ai fine di avviare con tempistiche congruenti, qualora sia necessario, le relative necessarie procedure amministrative secondo i disposti dell'art.27 del Reg. n.10/R-03 s.m.i..





Si segnala in ultimo il disposto dell'art. 21 del Reg. n.10/R-03 s.m.i."... 1. La concessione è comunque soggetta alle seguenti condizioni: a) esecuzione a spese del concessionario delle variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione ..".

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
**Luciano Dott. FANTINO**

Per informazioni:  
Istruttore tecnico: Arch. Simona Chiapello - tel. 0171 445341







Provincia di Cuneo



are sempre nella risposta

Prot.N.0007989 08/02/2021

F. 2020 08.01/000006

Tit. 08.01 Interno

C.so Nizza, 21 - 12100 CUNEO  
Tel. 0171.445111 - Fax 0171.698620  
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044  
Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

Uff. VIA  
SEDE

**SETTORE TUTELA TERRITORIO**  
**UFFICIO CONTROLLO EMISSIONI ED ENERGIA**  
Tel. 0171.445372  
MT GM

Rif. progr. int. \_\_\_\_ Classifica: 08.01/06/2020

Allegati n. \_\_\_\_ Risposta Vs. nota \_\_\_\_

Rif. ns. prot. prec. \_\_\_\_ 73916 del 22/12/2020 \_\_\_\_

**Oggetto:** S.S. 28 del Colle di Nava - Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla S.S. 28 Dir-564 e al casello A6 "Torino-Savona" III Lotto Variante di Mondovì e Piano di Utilizzo art. 9 del D.P.R. 120/2017. Osservazioni.

A seguito dell'esame della documentazione progettuale di cui all'oggetto, si formulano le seguenti osservazioni:

**Gestione delle terre e rocce da scavo**

- 1) In merito ai possibili siti di destinazione elencati per i materiali in esubero – rifiuti ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - si sottolinea che la ditta CAVE M.B.E. S.r.l. con sede operativa a Vicoforte, ad oggi, NON E' AUTORIZZATA a ricevere i suddetti rifiuti. Si segnala altresì al riguardo che la ditta B&A S.r.l. ha sede operativa a Niella Tanaro e non a "Borgo";
- 2) visti gli esiti dell'unico test di cessione illustrato nella documentazione, eseguito sul campione di terreno prelevato dal sondaggio PZ02 alla profondità compresa fra 0 e -2 m dal piano campagna e tenuto conto che, nella Relazione piano di utilizzo terre e rocce da scavo al riguardo viene evidenziato **"che il terreno è ammissibile in discariche per rifiuti non pericolosi. Non è ammissibile in discariche per rifiuti inerti a causa del superamento del parametro Cloruri; e non risulta gestibile secondo procedure di recupero completo sempre a causa del superamento del limite per il parametro Cloruri rilevato nel campione."**, nel prendere atto che tale test è riferito a porzioni di terreno sostanzialmente differenti rispetto ai materiali derivanti dall'esecuzione della galleria, che costituiscono la grande maggioranza delle volumetrie di scavo in progetto, si chiede di effettuare un numero significativo di test di cessione, ai sensi del D.M. 5.2.1998 e s.m.i. e del D.M. 27.9.2010 (ora D. Lgs. 3 settembre 2020, n.121) sulle rocce e i terreni che saranno interessati direttamente dalla messa in opera della galleria, in modo da poter individuare il corretto recupero dei suddetti materiali, si tratti di sottoprodotti o di rifiuti, nonché le destinazioni dei medesimi.

Si evidenzia al riguardo che, nel caso in cui i terreni di scavo dovessero superare i limiti dei test di cessione sopracitati, oltre a non poter essere recuperati ai sensi del D.M 5.2.98 e s.m.i. quali rilevati e sottofondi, ovvero come recuperi ambientali, alla luce della normativa vigente, non potrebbe essere loro attribuita la qualifica di sottoprodotto, visti i contenuti dell'art.20 del DPR 120/2017 "(...) le terre e rocce da scavo non costituiscono fonte diretta o indiretta di contaminazione per le acque sotterranee, fatti salvi i valori di fondo naturale." e dell'art.184 bis, comma 1, lett d) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., che recita "l'ulteriore utilizzo

è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana."

### **Inquinamento acustico**

- Si ritiene necessario venga approfondita la possibile mitigazione del progetto dal punto di vista acustico. Allo stato attuale non è previsto alcun intervento (a parte l'utilizzo di asfalto fonoassorbente nel Rione Borgato), e ciò in considerazione di un diffuso, anche se non completo, rispetto dei limiti stabiliti dal DPR 142/2004. Tuttavia confrontando le Tabelle 23, 24 e 25 del file 08.01\_T00\_IA03\_AMB\_RE02\_B, si rileva che le penultime due colonne, pur riportando la dicitura Differenza Ante-Post Operam Diurno e Notturno, in realtà mostrano la differenza Post – Ante e quindi tutti i numeri non negativi, che sono la maggior parte, rappresentano un peggioramento del livello sonoro. Ciò è confermato anche dalle mappe acustiche allegate. Il peggioramento atteso presso molti ricettori è importante (da alcuni dB sino ad arrivare a circa 20 dB). A tal proposito, al di là del rispetto dei limiti di legge, si riterrebbe auspicabile valutare la possibilità di contenere il più possibile l'impatto acustico con la progettazione di adeguati interventi mitigativi.

### **Emissioni in atmosfera**

- Per la fase di cantiere, il proponente individua le normali precauzioni consistenti nella bagnatura delle strade non asfaltate, nel coprire il carico dei mezzi che trasportano materiale pulverulento, nel lavaggio ruote e nel porre la massima attenzione nella fase del carico/scarico, per esempio scegliendo dei luoghi lontani dai recettori o da aree sensibili. Il proponente prevede un monitoraggio degli inquinanti maggiormente significativi nel corso di tale fase. Si ritiene che tale disponibilità debba essere recepita, quale prescrizione nel provvedimento conclusivo.

### **Gestione acque reflue**

- Gli scarichi delle acque reflue domestiche e/o industriali, connesse alla presenza dei cantieri, qualora recapitanti nell'ambiente (corpo idrico, suolo o strati superficiali del sottosuolo), devono essere preventivamente autorizzati. A tal proposito si chiede che il proponente provveda a compilare ed a ritornare alla Provincia, per ciascuno scarico, l'allegata scheda tecnica, al fine di poter disporre delle informazioni utili per la stesura del provvedimento autorizzativo.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
Dott. Luciano FANTINO

#### **Funzionari estensori**

Dott. Torielli Marco 0171 – 445 423

p.i. Marino Guido tel. 0171 - 445 360